



**INTER  
MILAN**

**Berlusconi show  
«Rossoneri  
bravi e vincenti»**

MILANO — Una volta tanto Silvio Berlusconi se l'è presa con...  
«Berlusconi show «Rossoneri bravi e vincenti»»  
MILANO — Una volta tanto Silvio Berlusconi se l'è presa con...  
«Berlusconi show «Rossoneri bravi e vincenti»»

**Un derby senza grinta e con un'infinità di falli**  
**Il Milan smaschera l'Inter che dice addio allo scudetto**  
**Tanta manfrina, meno di un'ora di gioco**

MILANO — All'andata per quello che Milan e Inter riuscirono a far vedere nel derby...  
«Il Milan smaschera l'Inter che dice addio allo scudetto»  
MILANO — All'andata per quello che Milan e Inter riuscirono a far vedere nel derby...  
«Il Milan smaschera l'Inter che dice addio allo scudetto»



**Inter-Milan 1-2**  
MARCATORI: 26' F. Baresi autorete, 52' Galderisi, 85' Viridis  
INTER: Zenga, Bergomi, Mandorlini, G. Baresi, R. Ferri, Passarella, Piraccini, Tardelli, Altobelli, Matteoli (80' Cucchi), Fanna, 12 Malgoglio, 13 Calcatera, 15 Minaudo, 16 Garlini  
MILAN: G. Galli, Tassotti, D. Bonetti, F. Baresi, F. Galli, Maldini, Donadoni, Galderisi (89' Manzo), Viridis, Di Bartolomei, Hateley, 12 Nuciarri, 13 Lorenzini, 14 Wilkins, 16 Evani  
ARBITRO: Bergamo di Livorno  
NOTE: Tempo sereno. Terreno in buone condizioni. Spettatori: 80mila. Ammoniti: Tassotti e Bonetti per gioco felloso.

**Inter**  
Zenga 7,5  
Bergomi 6  
Mandorlini 5,5  
Baresi 6  
Ferri 6  
Passarella 6  
Piraccini 6,5  
Tardelli 6  
Altobelli 5,5  
Matteoli 6  
Fanna 5,5

**Milan**  
Galli 5,5  
Tassotti 6  
Bonetti 6  
F. Baresi 7  
F. Galli 6,5  
Maldini 6  
Donadoni 6  
Galderisi 5,5  
Viridis 6,5  
Di Bartolomei 6  
Hateley 4,5

«Berlusconi show «Rossoneri bravi e vincenti»»  
MILANO — Una volta tanto Silvio Berlusconi se l'è presa con...  
«Berlusconi show «Rossoneri bravi e vincenti»»

**Galderisi tira fuori il rospo: «Alla fine conta solo il gol»**

MILANO — Faceva molta tenerezza, ieri pomeriggio alle 17, Peppino Galderisi. Era...  
«Galderisi tira fuori il rospo: «Alla fine conta solo il gol»»  
MILANO — Faceva molta tenerezza, ieri pomeriggio alle 17, Peppino Galderisi. Era...



«L'esultanza di Galderisi (nel tondo) dopo la rete del pareggio milanista (sopra). In alto, a destra, Baresi e Tassotti ostacolano Tardelli; e sinistra, Berlusconi in tribuna»

si punti della Roma e del Milan. Quanto allo scudetto, io non ne ho mai parlato. L'avete fatto voi e se permettete, è un'altra cosa. Ciao ciao allo scudetto, dunque? Beh, adesso nella rincorsa al Napoli la più avvantaggiata è la Juventus. Comunque i giochi non sono ancora fatti. Tutti in sintonia con Trapattoni i giocatori nerazzurri. Il Napoli non ha ancora vinto, dicono; intanto hanno già il pensiero fisso all'incontro di Coppa e scudetto. Quanto a Liedholm, naturalmente è soddisfatto. «Le tre punte? L'ho deciso perché ho visto nei miei giocatori una gran voglia di lottare. Concludiamo con Viridis. Fellicissimo per il suo dodicesimo gol, ha però gettato un'ombra sulla sua futura permanenza nella squadra rossoneria: «Vorrei stare al Milan a vita. Certo se un'altra squadra mi facesse un'offerta eccezionale, a malincuore me ne andrei».

L'arbitro  
MILANO — (g.p.) Attorno a Bergamo pochi eroi e tanti, tanti errori (in base al regolamento calcistico). Paolo Bergamo non ha...  
«L'arbitro»  
MILANO — (g.p.) Attorno a Bergamo pochi eroi e tanti, tanti errori (in base al regolamento calcistico). Paolo Bergamo non ha...

**Facile facile per l'Empoli Il Torino non ha giocato**  
Nostrò servizio  
EMPOLI — Vittoria facile per l'Empoli su un Torino iriconoscibile. Successo che non ammette discussioni poiché gli uomini di Salvemini sono risultati di una spanna superiori agli avversari tanto è vero che se la gara anziché concludersi sul 2 a 0 fosse terminata con un risultato più eclatante, nessuno avrebbe avuto da ridire. Alla fine Radice doveva ammettere che il risultato era onesto: «Onore all'Empoli per la brillante prestazione offerta. È certo che noi non siamo mai riusciti ad entrare in partita. Non mi so spiegare i motivi ma è certo che in questa occasione abbiamo toccato il fondo. I chilometri che ci separano da Empoli a Torino ci serviranno per fare un'attenta analisi, per comprendere i veri motivi per cui abbiamo preso questa sonora batosta».

**Empoli-Torino 2-0**  
MARCATORI: 5' Balano, 15' Urbano.  
EMPOLI: Drago, Vertova, Gelaini, Della Scala, Lucci, Brambati, Cotroneo, Urbano, Ekstroem (80' Mazzarri), Dalla Monica, Balano (83' Carboni) (12 Calattini, 15 Di Francesco, 16 Picano).  
TORINO: Lorieri, Rossi (55' Corradini), Francini, Cravero, Junior, Ferri, Baruzzo (72' Mariani), Sabatca, Kieft, Dossena, Comi (12 Copparoni, 13 Pileggi, 14 Zaccarelli).  
ARBITRO: Pileri di Genova.  
NOTE: giornata primavera: terreno in buone condizioni. Spettatori 11.000. Ammoniti: Balano, Brambati, Urbano e Kieft.



Il granata Kieft in un'azione sotto la porta dell'Empoli

**Brescia-Roma 1-1**  
MARCATORI: 62' Boniek, 67' Gritti  
BRESCIA: Aliboni, G. Giorgi (75' Beccolossi), Ceramicola, Argentei, Ghidini, Gentilini, Bonometti (46' Iorio), Occhipinti, Gritti, Zorrotte, Turchetta. (12 Pionetti, 13 Branco, 14 Sacchetti)  
ROMA: Tancredi, Oddi, Gerolini, Boniek, Nels. B. Conti, Berggreen, Giannini, Pruzzo, Ancelotti, Di Carlo (46' Agostini), (12 Gregori, 13 Righetti, 14 Baroni, 15 Desideri)  
ARBITRO: Lo Bello di Siracusa  
NOTE: Tempo sereno. Terreno in buone condizioni. Spettatori: 23mila. Ammoniti: Pruzzo e Bonometti per proteste. Conti e Argentei per infortuno. Al 72' Iorio ha lasciato il campo in barella per infortuno e il Brescia ha finito in dieci.

rare. Al 39' è Boniek in difficoltà ad allungare in calcio d'angolo la palla. Fino a quel momento la Roma è rimasta in vantaggio: domina a metà campo, ma non riesce a farla pericolosa in area. La Roma rientra in campo più forte e gli azzurri sono subito in difficoltà: il calcio d'angolo di 4', al 15' e al 16' e in quest'ultimo i giallorossi vanno in vantaggio. Batte Conti, respinta corta e Boniek, appostato al limite dell'area, scaglia un secco tiro che batte Aliboni. Sullo stadio, gremitissimo, cala il gelo anche perché la Roma deve rinunciare alla palla del calcio a zero, ma Aliboni ha il tempo di respingere per ben due volte i tiri di Berggreen da distanza ravvicinata. La prodezza del portiere romanista i bresciani che al 21' eguagliano il pareggio su azione di calcio d'angolo. Corner corto, preciso cross per la testa di Gritti che batte Tancredi. La Roma si rilancia in avanti per ottenere i due punti ma si espone al pericoloso contropiede bresciano. Al 28' è bravo Gerolini a sostituirsi a Tancredi ed a salvare, sulla linea di porta, respingendo una punizione di Turchetta. Altra occasione al 33', scappata da Iorio che al 35' deve lasciare il campo in barella per una distorsione alla caviglia destra. Il Brescia rimane in dieci per gli ultimi dieci minuti di gioco: anzi, in nove e mezzo, perché Beccolossi, entrato al 30', incomincia quasi subito a zoccolare anche se al 38' fornisce una preziosa palla per la testa di Gritti: ma Tancredi è bravisimo a deviare la palla con la punta della testa. Un Brescia formato provinciale che ha mostrato la validità di un collettivo formato in larga parte dagli stessi uomini che dalla C lo hanno portato in serie A. Tra gli azzurri tutti bene, con una nota di merito in più per Aliboni, Argentei e Zorrotte, fra i giallorossi Boniek, anche se un po' distratto in difesa, Ancelotti e Gerolini, nel secondo tempo Conti e Agostini.

**Per l'Avellino una felice gita sul lago**

**Como-Avellino 1-2**  
MARCATORI: 46' Colomba su rigore, 87' Schachner, 89' Notaristefano su rigore.  
COMO: Perastelli, Tempestilli, Bruno, Conti, Maccoppi, Alibero (65' Casagrande), Mattei, Invernizzi, Borgonovo, Notaristefano, Cornelliussone (48' Giunta). (12 Braglia, 13 Guerrini, 15 Todisco)  
AVELLINO: Di Leo, A. Ferroni, Murelli, Bocciafrasca, Amodio, V. Romano, A. Bertoni, P. Benedetti, Tovallieri (46' Schachner), Colomba (88' Casale), Alessio. (12 Cocchi, 13 Garuti, 15 Carboni)  
ARBITRO: Mattai di Caserta  
NOTE: Tempo sereno, terreno in ottime condizioni. Spettatori: 11mila. Ammoniti: Alessio e Benedetti per proteste, Bruno per gioco felloso.

come Mattei e Invernizzi sono fuori fase, evanescenti più che mai. Addirittura Invernizzi è una morsa senza riscossa. È stato proprio il libero del Como a fornire agli avellinesi la chiave per sbloccare il risultato. All'inizio del secondo tempo atterra platealmente e infortunato un po' di coraggio in più sarebbe bastato. Qualcuno si sarebbe aspettato un pizzico di spirito di rivincita dei padroni di casa, invece gioco ancora a «pelo d'acqua». Borgonovo prima e Invernizzi e Bruno si mangiano i palli-gol che saltano con un po' di coraggio in più sarebbe bastato. Allora l'Avellino ne approfitta. Così al 41' Colomba scatta in un classico contropiede serve Murelli che sfugge a Casagrande e appoggia a Schachner: tiro violentissimo dall'austrico e rete partita. Il rigore assegnato tre minuti dopo al Como, per fallo in area su Invernizzi, testimonia alla fine soltanto la generosità dell'arbitro nei confronti della squadra di casa. Notaristefano centra il bersaglio, ma è soltanto uno zucchero.

**Saggia tattica dei padroni di casa**  
Roma fermata dal Brescia «provinciale»  
Dal nostro corrispondente BRESCIA — Giorgi, l'allenatore di Brescia, ha indovinato formazione e tattica incurante dei mugugni. Un Brescia «classe operaia», come l'ha definito lo stesso Giorgi negli apologeti (in panchina si era portato gli uomini dai piedi buoni come Beccolossi, Branco, Sacchetti e Iorio), ha conquistato un pareggio che una volta tanto gli va stretto. Lo ha ammesso lo stesso Eriksson in tutta onestà: «Nel primo tempo il Brescia tatticamente non ha sbagliato nulla. Pronto a chiudersi tutti i varchi e rapidissimo nel contropiede. Un Brescia che ha giocato anche bene. Non è stata una sorpresa per me, sapevo di una squadra in ottima forma». Indubbiamente è stata la migliore partita vista in questo campionato allo stadio Riga-

monti. Preceduta purtroppo ancora una volta da incidenti fra opposti «ultras» sedati dalle forze dell'ordine che hanno operato anche un paio di fermi. Un giovane ferito ad un occhio si trova ricoverato in Ospedale. Fortunatamente tutto è filato liscio al termine dell'incontro, ma nella curva sud, quella occupata dai romanisti, per tutto l'incontro hanno stazionato grossi pattugliatori di carabinieri. Tacquino pieno di note: Brescia guardingo ma fliccante in contropiede, come al 17', con Turchetta che obbliga Tancredi ad un grande intervento in tuffo, per respingere di pugno. Grossa occasione al 35', sempre per il Brescia: è Gritti a conquistare la palla nella sua metà campo, ma giunto al limite sbaglia il passaggio permettendo alla difesa romanista di recuperare.

Antonio Urli  
Carlo Bianchi